



ISTITUTO COMPRENSIVO VAL TAGLIAMENTO  
Via della Maina, 29 33021 Ampezzo (Ud)  
C.F. 84003490301 Tel. 0433 80131 - E-mail udic82300r@istruzione.it

Circolare n. (vedi segnatura)

Ampezzo, (vedi segnatura)

Al Personale A.T.A. – Collaboratori Scolastici

**OGGETTO: Indicazioni di servizio – Personale A.T.A. - Norme generali sulla sicurezza e disposizioni in materia di fumo.**

In relazione a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D.lgs 81 del 09/04/2008) si inviano le seguenti indicazioni da attuarsi nello svolgimento dei propri compiti. Si allega “Opuscolo informativo e sintetico D.lgs 81/08 per i Collaboratori Scolastici” da stampare, rilegare e da tener insieme alle schede tecniche dei prodotti e/o in luogo visibile da tutto il personale che compie operazioni di pulizia, comprese eventuali Ditte esterne;

Si comunica che ai sensi del DDL 23 luglio 2013, Capo VI Prevenzione e corretti stili di vita, art. 27. (Disposizioni in materia di fumo) il divieto di fumo è esteso anche agli spazi esterni all’edificio scolastico, - si riporta il comma “1-bis. Il divieto di cui al comma 1 è esteso anche alle aree all’aperto di pertinenza degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.”.3. L’inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e di cui all’articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n.3, come modificato dal comma 2, è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo articolo 51.

IL DIRETTORE S.G.A. f f  
Emilia MANIACI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott. Massimo BALLON

**ESECUZIONE DELLE PULIZIE**

Va eseguita con precisione e cura negli spazi assegnati anche temporaneamente attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. I prodotti di pulizia vanno utilizzati secondo le indicazioni contenute nelle istruzioni d’uso; non vanno mai mescolati prodotti di pulizia diversi; seguire comunque sempre le indicazioni delle relative **SCHEDE DI SICUREZZA** allegate agli stessi; non travasare prodotti di pulizia in bottiglie o contenitori che abbiano etichette “innocue” – per la lettura delle etichette si veda l’allegato.
2. Non versare candeggina o ammoniaca o prodotti altamente tossici nei water senza una adeguata aerazione dei locali – si tratta eventualmente di pulizie da effettuarsi nei periodi di sospensione dell’attività didattica
3. Durante eventuali travasi indossare guanti e occhiali protettivi, ed eventualmente una semplice mascherina
4. **È vietato l’utilizzo delle ciabatte se non dotate di copripunta e cinghietta;**
5. È obbligatorio l’uso dei guanti di gomma per effettuare le pulizie
6. è opportuno indossare abbigliamento, quali i camici forniti al personale, che risultano adeguati alle esigenze di servizio
7. Occorre prevedere almeno 3 volte all’anno (inizio, metà, fine anno) alla pulizia profonda ed accurata degli elementi radianti presenti negli edifici scolastici. Tale attività è da effettuarsi nei periodi di sospensione dell’attività didattica
8. Prima della chiusura definitiva dei locali, ognuno nel settore di pertinenza, verifichi e chiuda le finestre, anche quelle considerate più inaccessibili;
9. Chiudere sempre a chiave i prodotti per pulizie, in armadi o stanze, opportunamente predisposte, non accessibili agli allievi
10. L’eventuale uso di scale portatili deve avvenire secondo le norme di sicurezza previsti dal D.lgs. 8 luglio 2003 n. 235 (di cui si allega copia per una attenta lettura – si veda l’allegato n. 4) – si ricorda che non è solo la presenza di una scala a norma a rendere questa sicura, ma soprattutto il suo corretto utilizzo;

11. leggere sempre prima attentamente le istruzioni d'uso e le eventuali schede di sicurezza di materiali, prodotti, macchinari
12. transennare pavimenti e scale bagnati ed avvertendo l'utenza presente con l'apposita segnaletica
13. eliminare subito la causa di pavimento sdruciolevole; se ciò non è possibile evitare il transito in quella zona
14. avere cura di non abbandonare prodotti, materiali attrezzi nell'edificio e/o in cortile, anche per breve tempo.

### **CONSERVAZIONE DEL MATERIALE DI PULIZIA**

Va conservato negli appositi spazi tenuti sempre chiusi e nei quali non saranno mai accumulati più di 20 litri di prodotti infiammabili (leggere etichette e schede di sicurezza per le modalità di stoccaggio).

Occorre informarsi e documentarsi sul modo d'uso corretto e sicuro di ogni macchina utilizzata, prima di usarla e quindi usarla conformemente alle istruzioni, segnalando sempre ogni malfunzionamento o problema riscontrato.

Per l'utilizzo di apparecchiature elettriche evitare l'uso di prese multiple o prolunghe non perfettamente integre. Accertarsi che i cavi siano di sezione adeguata, onde evitare il surriscaldamento.

Le apparecchiature elettriche, terminato l'uso, devono essere spente e deve essere disinserita la spina.

### **COMPORAMENTI A RISCHIO**

1. Abbandono di materiale di scarto.
2. Accumulo di materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche, caldaie, scaldabagni, termosifoni, finestre con irraggiamento solare e ogni altra fonte di calore.
3. Ingombro delle vie di fuga e/o occultamento della segnaletica delle vie di fuga e/o degli estintori e delle altre attrezzature di emergenza.
4. Mancata esecuzione tempestiva e precisa dei compiti assegnati nel Piano di Sicurezza.
5. Mancata segnalazione tempestiva di eventi, oggetti, attrezzature o macchine, impianti e strutture, prodotti, comportamenti ritenuti a rischio.
6. Mancata segnalazione di malattie infettive certificate a carico di lavoratori/utenti.
7. Mancato soccorso a utente/lavoratore infortunato (Codice Penale art. 593).
8. Utilizzo di oggetti, attrezzature, prodotti non ammessi (caffettiere, stufette, bombole, bombolette, fornellini a gas...) o non preventivamente approvati dal Servizio di Prevenzione e Protezione.
9. Produzione di inquinamento acustico.

### **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE**

- 1) Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
- 2) Le sostanze pericolose, soprattutto se liquide, infiammabili o non nel loro contenitore originale, non devono essere abbandonate in giro per i locali scolastici. Chi li usa ne ha la responsabilità di custodia.
- 3) Per ogni sostanza chimica in uso (particolarmente per i liquidi o le soluzioni di sostanze pericolose o non di uso comune), deve essere in dotazione la scheda di sicurezza. Nel caso di prodotti infiammabili o tossici o bassobollenti o corrosivi, tale obbligo è ancora più marcato.
- 4) Se viene usato del materiale della cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta.
- 5) Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia o nelle pattumiere o nei cestini dei rifiuti.
- 6) Manipolare vetri o materiale pungente o tagliente con i guanti.
- 7) Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di almeno 0,90 m. per il passaggio; in alto devono restare almeno 0,6 m prima del soffitto.
- 8) Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti e quelli che cadendo possono essere fonte di danni.
- 9) Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
- 10) Un'apparecchiatura elettrica può essere considerata fuori uso solo se è priva della spina.
- 11) Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.

- 12) Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.
- 13) Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica; l'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.
- 14) Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.
- 15) Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

### **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO**

1. Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
2. Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna, che sono vietati, come sono vietate le prese triple o multiple.
3. Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.
4. E' opportuno disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, non il cavo.
5. Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, nel sospeso in una via di passaggio.
6. Eventuali prolunghes devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo o fonte di rischio di inciampo.
7. Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
8. Non lasciare mai portalamпада privi della lampadina.
9. Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
10. Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
11. Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
12. Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
13. Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
14. Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiatura elettriche.
15. Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza.
16. Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
17. E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.
18. Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
19. Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori, segnalando le eventuali anomalie.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO VAL TAGLIAMENTO**

Via della Maina,29 33021 Ampezzo (Ud)  
Tel. 0433 80131 email [udic82300r@istruzione.it](mailto:udic82300r@istruzione.it)  
C.F. 84003490301 – Codice Scuola UDIC82300R

# **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA**

## **OPUSCOLO INFORMATIVO**

### **PER I**

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

# **INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 81/08**

## **PREMESSA**

La scuola, comunemente considerata un “posto sicuro”, può presentare, come qualsiasi ambiente, fonti di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori che in essa operano.

L'efficacia della prevenzione dipende sicuramente dalle strutture, dalle macchine e dagli impianti che devono essere conformi alle normative vigenti, ma la sicurezza si realizza soprattutto se i lavoratori sono adeguatamente formati ed informati per affrontare i rischi con comportamenti corretti e con idonee misure di prevenzione.

Il presente opuscolo ha lo scopo di fornire una prima informazione rivolta ai Collaboratori Scolastici indicando una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi specifici di mansione riscontrabili in ambiente scolastico.

L'utente è tenuto a conoscerne i contenuti ed a osservare scrupolosamente comportamenti congruenti.

## **CONTENUTI**

1.	COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Pag. 2
2.	ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO DEI PRODOTTI NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (DETERGENTI, DISINFETTANTI, ECC.)	Pag. 6
3.	PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE A PIOLI.	Pag. 8
4.	COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO.	Pag. 9
5.	COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO.	Pag. 10
6.	MISURE IGIENICHE	Pag. 11
7.	INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA.	Pag. 12
8.	ALTRI COMPORAMENTI A CUI ATTENERSI DURANTE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.	Pag. 13

## **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Per **Movimentazione manuale dei carichi (MMC)** si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

### Effetti sulla salute

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina un aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e della organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi.

### I principi della prevenzione

In tutte quelle attività in cui si renda necessario ricorrere alla MMC, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotta dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza ***che la MMC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:***

#### **1. Le caratteristiche del carico:**

Se il carico risulta troppo pesante (All. XXXIII del D. Lgs 81/08).

Le donne in gravidanza non possono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri durante la gestazione fino a sette mesi dopo il parto (legge 1204/71);

Se ingombrante o di difficile presa.

Se impedisce una visuale sgombera.

Se risulta di difficile presa o poco maneggevole;

Se presenta spigoli acuti o taglienti;

Se troppo caldo o troppo freddo;

Se contenente sostanze o materiali pericolosi;

Se di peso sconosciuto o frequentemente variabile;

Se presenta un involucro inadeguato al contenuto;

Se posto in equilibrio instabile o con contenuto che rischia di spostarsi;

Se collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;

Se può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

## **2. Lo sforzo fisico richiesto:**

Se eccessivo;

Se può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;

Se può essere compiuto con il corpo in posizione instabile;

Se può comportare un movimento brusco del corpo.

## **3. Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro:**

Se lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta

Se il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore

Se il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione

Se il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi

Se il pavimento o il punto di appoggio sono instabili

Se la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

## **4. Le Esigenze connesse all'attività:**

Se gli sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale sono troppo frequenti o troppo prolungati;

Se il periodo di riposo fisiologico o di recupero è insufficiente;

Se le distanze di sollevamento, di abbassamento o di trasporto sono troppo grandi

Se il ritmo imposto da un processo non può essere modulato dal lavoratore.

### ***Inoltre il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:***

Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione;

Indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

## **BUONE NORME PER LO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI DI PULIZIA E SPOSTAMENTO CARICHI**

Allo scopo di standardizzare i comportamenti atti a migliorare le condizioni di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il rischio dovuto alla movimentazione dei carichi, sono state elaborate alcune procedure di lavoro - concernenti le operazioni di pulizia e gli spostamenti di oggetti - che devono essere **OBBLIGATORIAMENTE** seguite dal personale interessato (Collaboratori Scolastici).

### **Operazioni di pulizia:**

1. Far confluire l'acqua nel secchio mantenendolo a terra o, ove possibile, direttamente sul carrello, utilizzando un tubo di prolunga dal rubinetto o un altro mezzo idoneo.
2. Spostare i secchi utilizzando gli appositi carrelli.
3. Sollevare i secchi (ad esempio per svuotarli) afferrandoli sempre con **ENTRAMBE** le mani.
4. Svuotare il secchio di acqua sporca nella turca o nel water, tenendo lo stesso il più vicino possibile al tronco.

5. Evitare SEMPRE di effettuare operazioni di sollevamento con una mano, mentre con l'altra si procede al lavaggio del pavimento. Ad esempio: NON sollevare con una mano il banco, mentre con l'altra si passa lo spazzolone sotto di esso per la pulizia del pavimento.

### **Operazioni di stoccaggio e movimentazione materiali:**

1. Flettere le ginocchia e non la schiena.
2. Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo.
3. Evitare movimenti bruschi o strappi.
4. Nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali.
5. Assicurarsi che la presa sia comoda e agevole.
6. Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone. In particolare, quando si deve sollevare una carrozzina contenente un alunno disabile legato, in occasione delle prove di evacuazione, agire sempre in due persone.
7. Evitare il più possibile le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo.
8. Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
9. Posizionare e mantenere le taniche di detergente negli scaffali ad un'altezza compresa tra i 50 ed i 100 cm da terra.
10. Prelevare taniche, flaconi e altri oggetti dagli scaffali con ENTRAMBE le mani.
11. All'atto della ricezione di scorte di materiali di pulizia o di altri oggetti di un certo peso (es.: risme di carta, libri, etc...) utilizzare SEMPRE il carrellino in dotazione per il trasporto e gli ascensori/montacarichi per lo spostamento tra i piani.
12. Nella movimentazione dei contenitori dei detergenti, dei secchi e di tutti i pesi rilevanti evitare sempre le asimmetrie del corpo rispetto all'oggetto da movimentare, che determinano la torsione del tronco. Ciò si ottiene ponendosi SEMPRE frontalmente al carico.
13. Evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena; qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala a pioli a norma di sicurezza.
14. Nel caso di movimentazione di sacchi di sale per la neve o altri carichi simili, l'operazione va fatta SEMPRE da 2 operatori, ponendosi frontalmente alla parte del carico e tenendolo il più vicino possibile al tronco.

### **Movimentazione dei sacchi per i rifiuti:**

1. La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate SEMPRE con presa a due mani.
2. Il trasporto del sacco nero va effettuato SEMPRE utilizzando il carrellino.
3. Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l'operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso per ridurre la distanza tra le mani ed il tronco.



### **Movimentazione di banchi, sedie e altri piccoli arredi:**

1. Quando si rende necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita SEMPRE in due, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento.
2. Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita SEMPRE con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra.
3. Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con ENTRAMBE le mani.
4. Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente.

**N.B.** Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, armadi, scrivanie, scatoloni, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe con punta antischiacciamento e suola antisdrucchiolo. Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo.

**N.B.** In ogni caso, in occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da scartare ecc., non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre.

**ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO DEI  
PRODOTTI NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI  
(DETERGENTI, DISINFETTANTI, ECC.)**

Allo scopo di standardizzare i comportamenti atti a migliorare le condizioni di sicurezza, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante da un uso improprio o non corretto di prodotti chimici nelle fasi di pulizia degli ambienti scolastici, sono state elaborate alcune procedure di lavoro inerenti le operazioni di pulizia che devono essere **OBBLIGATORIAMENTE** seguite dal personale interessato (Collaboratori Scolastici).

- a) Utilizzare prodotti non pericolosi.
- b) Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica.
- c) Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
- d) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- e) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- f) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
- g) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- h) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici.
- i) Utilizzare i guanti per non mettere a contatto la cute con i prodotti di pulizia.
- j) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati.
- k) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato. Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antidrucciolo. Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo.

E' obbligatorio collocare un cartello davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo! Pavimento bagnato".

Nel caso in cui, per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- prelevare i predetti cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato/sdrucchiolevole" e posizionarli davanti all'area che sarà lavata;
  - procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
  - durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
  - dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- l) Non utilizzare detersivi per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di scivolamento.
- m) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- n) Evitare l'uso di acidi per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrosivi ed emananti gas pericolosi.
- o) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.
- p) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
- q) Quando si gettano i residui liquidi dei detersivi già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli.
- r) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detersivo desunte dalla "Scheda tecnica".

## **PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE A PIOLI**

Tale rischio riguarda il Collaboratore scolastico che per svolgere alcune sue mansioni temporanee fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve utilizzare solo le scale messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere; in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano pioli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucchiole voliali alle estremità inferiori.

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre, non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera.

Un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre: in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle.

In linea generale si evidenziano di seguito i comportamenti cui attenersi ogni qualvolta si utilizzino scale portatili:

- prima di salire, controllare scalini, montanti e dispositivi di bloccaggio;
- se la scala è pericolosa, deve essere sostituita;
- se la scala è di tipo semplice, deve essere fissata o, in alternativa, occorre essere assistito da un collega;
- se la scala è di tipo doppio, occorre controllare i dispositivi di trattenuta;
- non movimentare pesi eccessivi e oggetti ingombranti;
- nella movimentazione, se necessario, farsi aiutare da un collega;
- rimanere sulla scala il tempo strettamente necessario;
- salire e scendere sempre con il volto rivolto verso la scala e afferrando i montanti;
- nel caso di necessità di effettuare pulizie in quota, per lunghi periodi, non utilizzare scale.

## **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO**

- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione.
- Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna (Vietati).
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
- Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
- Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, ma le così dette "ciabatte".
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario.
- Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore.
- Interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "118".
- Non lasciare MAI portalampane prive di lampada.
- Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso). E' raccomandato che queste attività siano svolte da almeno due persone.
- Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
- Il cavo di una apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
- Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
- Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
- E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.
- Segnalare sempre al Dirigente scolastico ogni esigenza di sicurezza.

**PRINCIPALI COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL  
RISCHIO INCENDIO**

- Conservare, in appositi armadi metallici, le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni).
- E' vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- In caso di incendio staccare l'energia elettrica.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
- Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- Non gettare cerini non completamente spenti nei cestini di carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
- Segnalare immediatamente l'incendio.

### **MISURE IGIENICHE**

- Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).
- Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.
- Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.
- Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

### **INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA**

I Collaboratori scolastici, durante lo svolgimento delle attività scolastiche, debbono rimanere in vigilanza nei propri reparti (a meno che non siano chiamati dalla Presidenza o dalla Segreteria a svolgere temporaneamente altri servizi).

#### In particolare devono:

1. adempiere agli incarichi assegnati;
2. comunicare immediatamente al Preside le sopraggiunte situazioni di pericolo;
3. controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:
  - evitare che il flusso diventi caotico,
  - vigilare sulle uscite di sicurezza garantendone l'efficienza,
  - verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola.

Inoltre, tutti i Collaboratori scolastici nominati "Addetti alla Squadra Antincendio" e/o "Addetti alla Squadra di Primo Soccorso" dovranno tenere sempre ben presenti le modalità di intervento previste dal Piano di Emergenza in caso di incendio, terremoto, infortunio, ecc. (uso degli estintori, degli idranti, ecc.).



**ALTRI COMPORTAMENTI A CUI ATTENERSI DURANTE IL  
NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA**

Se si utilizza la fotocopiatrice frequentemente:

- assicurarsi che il locale in cui la stessa è collocata sia aerato;
- in caso di blocco, intervenire solo se si conosce la macchina;
- staccare sempre l'alimentazione elettrica prima di intervenire;
- fare particolare attenzione durante le operazioni di manutenzione e/o riparazione in quanto all'interno ci sono parti ad elevata temperatura e taglienti e parti che possono provocare schiacciamento;
- sostituire la cartuccia del toner solo se si conosce la procedura;
- in caso di fuoriuscita di toner, raccoglierlo solo tramite un aspiratore;
- la cartuccia esaurita deve essere riposta negli appositi contenitori;
- la manutenzione deve essere effettuata dalla Ditta convenzionata.

Se si utilizzano macchine elettriche (lucidatrici, lavapavimenti...):

- leggere le istruzioni prima dell'utilizzo;
- controllare periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici;
- controllare periodicamente lo stato delle prolunghe;
- non fare collegamenti elettrici pericolosi, pertanto usare gli adattatori;
- in caso di recupero o reintegro di liquidi nei serbatoi, staccare la corrente elettrica;
- fare attenzione durante le manovre;
- effettuare brevi pause durante il lavoro;
- se le macchine non sono sicure, avvertire il responsabile.

Se occorre prestare il primo soccorso:

- non farsi prendere dal panico;
- farlo solo se si è adeguatamente formati;
- usare i DPI;
- non somministrare farmaci;
- se non si è in grado di affrontare l'evento, chiamare i soccorsi.

Se si fa una pausa:

- utilizzare i locali predisposti allo scopo;
- non conservare cibi o bevande nei depositi;
- non assumere cibi o bevande nei depositi;
- utilizzare fornelli elettrici e macchine da caffè solo se autorizzati;
- ricordare di spegnere sempre gli apparecchi elettrici dopo l'uso.

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare sorveglianza per tutta la durata del loro servizio presidiando costantemente la propria area/piano di servizio, per favorire nelle classi l'alternanza dei docenti, per sorvegliare gli studenti che si recano ai servizi igienici e per intervenire tempestivamente in caso di eventuali necessità (esigenze urgenti di docenti e studenti).

A tal fine i collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente i corridoi del piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata improcrastinabile degli uffici della scuola.

**I collaboratori scolastici sono inoltre tenuti a comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o, se non in sede, al Vicario o al RSPP le sopraggiunte situazioni di pericolo.**

L'Istituto fornisce supporto formativo sia attraverso appositi incontri formali, sia attraverso un'attività di consulenza e informazione realizzati in tempo reale a richiesta dell'operatore, grazie alle figure del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare del RSPP.

Il Dirigente **Scolastico**